

Ai cittadini Altavillesi.

Come voi tutti sapete la nostra associazione "L'Auriga Cilento, Associazione per lo sviluppo e la promozione del territorio", ha promosso lo scorso 20 Agosto 2009 un convegno-dibattito dal titolo "I beni culturali di Altavilla Silentina: proposte di recupero del patrimonio storico-architettonico di un borgo medievale dell'entroterra cilentano", finalizzato all'individuazione di un percorso d'azione per il recupero del patrimonio storico-architettonico di cui è dotata la città di Altavilla Silentina che versa attualmente in condizioni di parziale abbandono, nonostante l'enorme valore culturale e il grande potenziale che rappresenta in termini di promozione dell'offerta turistica.

Per l'occasione ha messo a confronto esperti e studiosi locali che hanno portato notevole contributo e proposte concrete così riassumibili:

1. esistenza di canali di finanziamento nazionali ed europei a cui si potrebbe attingere per trovare le adeguate risorse da destinare al recupero dei beni;
2. necessità di individuare restauratori competenti in grado di effettuare il recupero con attenzione e rispetto del pre-esistente e non affidarsi a "manovali" di passaggio senza alcuna conoscenza del valore del bene trattato;
3. reale possibilità di inserire Altavilla in un circuito internazionale enogastronomico, religioso, archeologico, artistico e naturalistico sfruttando la posizione strategica e la vicinanza a siti come Paestum, Velia, Grotte di Pertosa e Castelcivita, Padula;
4. creare un asse Altavilla-Paestum con la nascita di laboratori specializzati in ceramica pestana;
5. utilizzare l'immensa risorsa naturale della Foresta dotata di anfiteatro naturale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali che lì troverebbero la location ideale.

Grande attenzione abbiamo riservato al Centro Storico, che se ben valorizzato, potrebbe divenire un luogo turistico di grande attrazione e creare posti di lavoro, soprattutto per le fasce più svantaggiate – giovani e donne - che potrebbero divenire imprenditori di loro stessi senza dover percorrere l'iter che ha vissuto chi è stato o sarà costretto a emigrare per sopravvivere.

Affinché questo avvenga è indispensabile che il Centro Storico venga salvato dall'inevitabile deterioramento a cui è condannato attraverso un immediato piano di intervento che sappia guardare oltre al semplice agglomerato di case e valorizzarne l'aspetto di rappresentazione simbolica della vita della città puntando al recupero degli edifici come risorsa culturale in grado di creare occupazione rispettando l'area su cui si va a intervenire e agevolando il ritorno di un'offerta commerciale che permetterebbe alla zona di ripolarsi.

I componenti del direttivo dell'Auriga Cilento hanno ripercorso ogni tratto del Centro Storico e visitato accuratamente le chiese chiuse dal terremoto del 1980 effettuando una comparazione con foto e documenti storici e rilevando così mancanze nell'arredo interno e restauri che, a parere degli esperti interpellati, sembrano non onorare il pregio delle opere, le quali in qualche caso sono state addirittura stravolte del loro aspetto originario.

A tal proposito come Associazione CHIEDEREMO alle autorità competenti che si facciano carico di verifiche dirette e se necessario prendano opportuni provvedimenti.

La nostra Associazione SI IMPEGNA DA SUBITO a mettere a disposizione le nostre competenze sia in termini di recupero del patrimonio sia in termini di progettazione auspicando una proficua collaborazione con gli enti preposti allo sviluppo locale affinché da tale simbiosi possano nascere idee e strategie in grado di far sfociare le potenzialità storico-culturali già presenti sul territorio in una reale crescita economica e sociale.

A conclusione del convegno ci siamo mossi nelle seguenti direzioni:

- abbiamo inviato una nota dettagliata all'Arcidiocesi, alla Soprintendenza, ai Parroci, al Sindaco e per conoscenza al Ministro Bondi, un appello affinché si impegnino da subito, in base alle loro competenze e responsabilità, a monitorare i lavori di recupero e a intraprendere tutte le strade affinché siano convogliate, nel comune di Altavilla, risorse ed iniziative atte a salvaguardare il patrimonio storico-architettonico del nostro borgo medievale;
- abbiamo invitato gli amministratori locali a visitare alcuni borghi toscani che possiedono le nostre stesse caratteristiche, e che sono stati sapientemente restaurati e inseriti in circuiti turistici internazionali, portando ricchezza ed occupazione ai residenti;
- sollecitato i mass media locali perché il nostro messaggio sensibilizzi le istituzioni provinciali, regionali e nazionali, affinché si facciano carico di fornire le risposte adeguate e necessarie per iniziare un percorso di sviluppo locale;
- stiamo seguendo con interesse i bandi regionali e nazionali per individuare possibili canali di finanziamento, per i quali metteremo a disposizione i nostri esperti.

Auspichiamo da parte della cittadinanza una collaborazione e un interesse crescente nei nostri confronti affinché insieme si possa davvero cambiare le cose e imboccare una strada rispondente alle esigenze e necessità della popolazione.

Con l'occasione vogliamo ringraziare ancora una volta le numerose persone che hanno accolto il nostro invito e che sono stati presenti al convegno nella splendida Chiesa della Madonna del Carmine. Per tutti loro, e con tutti loro, vogliamo lavorare per ridare ad Altavilla Silentina - al luogo delle nostre radici da tutti noi amato - un ruolo all'altezza delle sue bellezze.

Altavilla, 25 agosto 2009

Il Comitato Direttivo

L'Auriga Cilento